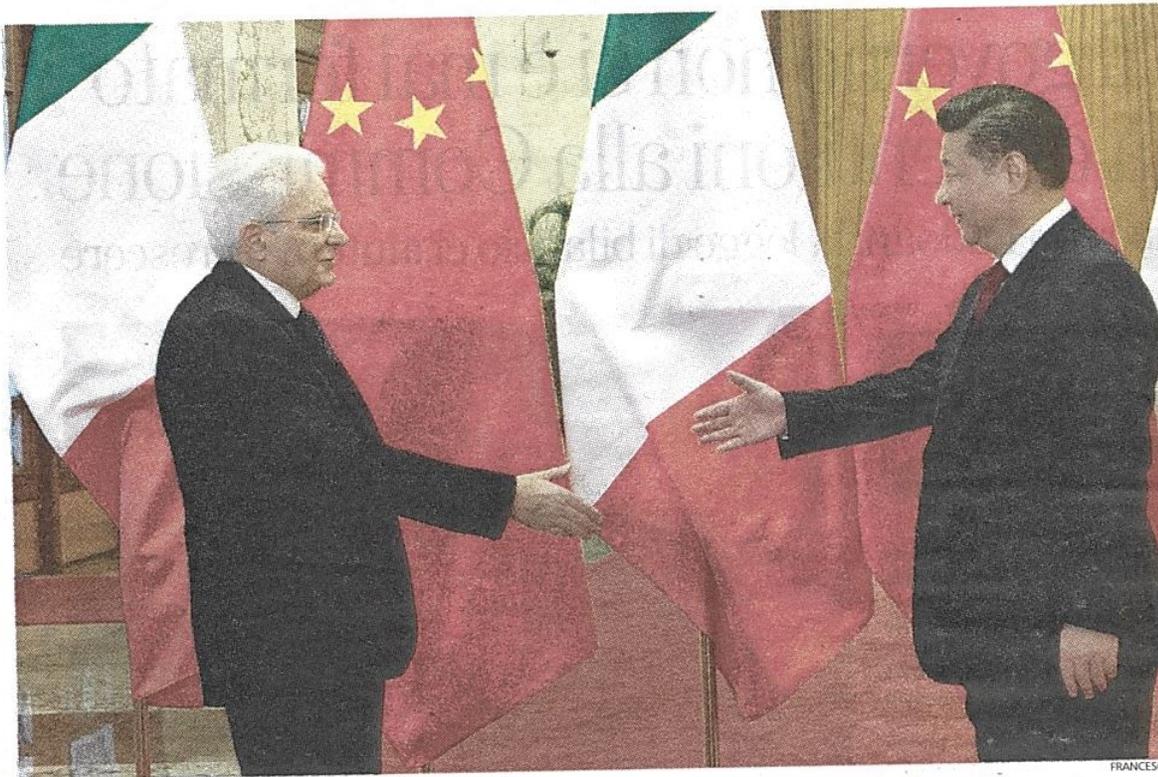


Turismo, un piano per le città

Oltre agli accordi economici ci sono quelli culturali. Al Forum culturale Italia-Cina si parla di turismo e gemellaggi di siti Unesco. Secondo il presidente del Forum, Francesco Rutelli «ci sono soluzioni che permetteranno di decongestionare le città e il triangolo Roma-Venezia-Firenze, a favore della diffusione del turismo in tutto il Paese, in un quadro di rapporti definito con la Cina molto solido, combinando storia e contemporaneità».



Xi con Mattarella per scavalcare Trump “Voi il nostro ponte”

Il presidente ai cinesi: “Investite in Italia, Paese sicuro”

UGO MAGRI
INVIATO A PECHINO

Per dimostrare a Sergio Mattarella la sua grande ammirazione verso l'Italia, il numero uno cinese Xi Jinping ha lodato in sua presenza l'opera di un altro siciliano, che però quasi nessuno conosce, di nome Prospero Intorcetta. Chi fu costui? Un gesuita del Seicento, morto e sepolto a Hangzhou, studioso di Confucio del quale fece conoscere l'opera in Europa. Qualche ora prima Mattarella aveva affrontato gelo e smog di Pechino per visitare la tomba di un più celebre religioso, Matteo Ricci, apripista del cattolicesimo nel Celeste Impero. Un omaggio reso apposta per segnalare che le relazioni com-

merciali, dunque, ma pure corniciate in una storia nobile di relazioni culturali iniziate addirittura ai tempi di Cesare Augusto, quando i romani impazzivano per la seta, e poi con i viaggi di Marco Polo e tutto il resto.

La notizia positiva è che Xi Jinping mira a rendere ancora più fruttuosi questi legami antichi. Anzi, per dirla con le sue parole, nei rapporti con l'Italia «è il momento di ulteriori conquiste», serve un balzo in avanti perché agli occhi del Presidente cinese noi siamo un «ponte» ideale tra la Cina e l'Europa, la Penisola potrebbe diventare un terminal del traffico merci via mare, con Venezia e Genova raggiunte direttamente da Shanghai attraverso le nuove vie della seta. C'è un interesse

Usa a colpi di dazi. Per l'export «made in China», l'Europa potrebbe diventare l'unico vero sbocco. Sempre che non vada in briciole, è chiaro. La massima dirigenza cinese si domanda allarmata se resisterà l'Europa, o se dopo Brexit l'Unione subirà pure i contraccolpi delle elezioni in Francia e Germania. Risulta che Xi Jinping, con le telecamere spente, abbia manifestato a Mattarella una viva preoccupazione per la crisi Ue, unita alla speranza che ne sappiamo uscire presto. Il presidente cinese si augura che l'Italia possa giocare in Europa un grande ruolo propositivo.

Insomma, nell'ottica di Pechino noi siamo quasi strategici e, ovviamente, Mattarella non ha detto nulla per contraddire

+6,4
exp

È il dato del 2016
all'anno precedente
alimenti i set

19
acco

Tra siti Unesco
accordi di col
in cultura, de

10
impre

Hanno fatto
delegazioni
visita in Cina c